



Ai Comuni
del Coordinamento pugliese degli EE. LL. per la Ripubblicizzazione dei S.I.I.

Il Referendum del 12 e 13 giugno è rimasto disatteso. Non si tratta più, dunque, di contrastare “semplicemente” la privatizzazione della gestione di un bene vitale, ma *di battersi per il rispetto della legalità e della democrazia*. Senza il rispetto delle regole da parte di chi dovrebbe esserne, invece, il massimo custode, finisce anche la democrazia, diventa carta straccia la Costituzione e, dunque, viene meno il patto sociale su cui si fonda il nostro Paese.

Per questo, il Comitato pugliese “Acqua Bene Comune” – Forum Italiano dei Movimenti per l’Acqua,

1. **TORNA in piazza** per chiedere all’AQP SpA e all’AIP di rispettarne in pieno l’esito, attraverso la campagna di **Obbedienza Civile “Il mio voto va rispettato”** che in questi giorni chiama chi ha a cuore i beni comuni a mobilitarsi ancora con incontri, banchetti e iniziative diffuse in tutto il territorio nazionale. In Puglia, i volontari del Comitato “Acqua Bene Comune” chiederanno ai cittadini di firmare una **lettera di reclamo e diffida** indirizzata **all’Acquedotto Pugliese SpA**. Il **reclamo** riguarda le somme indebitamente riscosse dal 21/07/2011 (giorno di pubblicazione degli esiti referendari sulla Gazzetta Ufficiale) come remunerazione del capitale investito, oggetto specifico della richiesta di abrogazione di uno dei due quesiti referendari. La **diffida**, invece, chiede l’eliminazione dalla successiva bolletta della cifra corrispondente alla remunerazione del capitale, **con riserva di agire in giudizio**, in caso di inadempienza, al fine di richiedere la restituzione di quanto dovuto. Le lettere e i reclami raccolti in queste due settimane saranno consegnati **all’Acquedotto pugliese SpA il 22 marzo**, in occasione della Giornata Mondiale per l’Acqua. I cittadini potranno sottoscrivere la lettera di reclamo/diffida anche direttamente **presso gli sportelli** del Comitato pugliese e delle Associazioni dei Consumatori che sostengono l’iniziativa.
2. **CHIEDE a tutti i Comuni e le Province pugliesi** di aderire alla campagna nazionale “Obbedienza civile. Il mio voto va rispettato” attraverso i seguenti atti:
 - **Integrazione dei rispettivi Statuti** e inserimento del principio che il Servizio Idrico Integrato è privo di rilevanza economica;
 - **Esposizione delle bandiere** “Il mio voto va rispettato” sugli edifici istituzionali come comunicazione permanente della richiesta di rispetto della legalità e della Carta costituzionale;
 - **Presentazione di un reclamo/istanza di rimborso all’AQP SpA** per l’importo corrispondente alla remunerazione del capitale investito, abrogato dal referendum;
 - **Presentazione all’A.I.P. della richiesta di adeguare le tariffe**, eliminando la remunerazione del capitale;
 - **Ampia e diffusa campagna informativa** presso la cittadinanza, invitandola ad aderire alla campagna di Obbedienza civile – Il mio voto va rispettato;
 - **Segnalazione** degli URP o di altri uffici comunali nell’elenco degli sportelli informativi dove il cittadino potrà trovare informazioni e materiale per la campagna.